



COMUNICATO STAMPA

“TUO IL SOGNO, MIA LA FERITA”

PVQ322

13 Ottobre - 18 Ottobre 2018

Inaugurazione sabato 13 ottobre ore 17:00

In occasione della **quattordicesima Giornata del Contemporaneo** promossa da **AMACI**, **PVQ322** ospita, **per la prima volta**, nei suoi spazi la collettiva **“Tuo il sogno, mia la ferita”** a cura di **Federica Fiumelli** con i lavori degli artisti **Alessandra Gellini, Monica Camaggi, Laura Guerinoni, Oreste Baccolini e Roberto Dapoto**.

Partendo da una rilettura del film di **Martin Scorsese** - **“Shutter Island”** - basato interamente sull'imbroglio che alimenta l'**illusione** del protagonista - la mostra vuole riflettere sull'ambiguità e la duplicità di senso che accompagna la parola **“Trauma”**- τραύμα, dal greco **“ferita”**; in tedesco, invece, **“Traum”** è **“sogno”**.

Sogno e ferita sono dunque parole unite da relazioni antiche; parole connesse da un rapporto sempre presente sia nella ragione che nell'istinto.

Dal film **“Shutter Island”** di Martin Scorsese, scena (1:34 min)

Jeremiah Naehring: *Che cos'è che la provoca? Le parole? Le critiche?*

Edward Daniels: *I nazisti.*

Jeremiah Naehring: *Sì anche quelli e naturalmente i ricordi, i sogni.*

*Lo sapeva che la parola **trauma** viene dal greco, vuol dire **ferita**. E qual è la parola tedesca per **sogno**? Traum, ein traum. Le ferite possono creare mostri, e lei, lei ha tante ferite, agente. E non è d'accordo che quando uno vede un mostro... lo deve fermare?*

La riflessione proposta inoltre vuole creare un dialogo attivo con il contesto già prezioso e difficile del luogo. **PVQ322, ex Casa del Fascio**, nel 1937 si trovava ad essere un luogo di scambio, di fruizione sotto l'effigie della vigente cultura fascista. Abbandonato nel corso degli anni, per volontà della ditta Bordandini e dell'artista Alessandra Gellini l'edificio è stato ristrutturato mantenendo le caratteristiche originarie dell'architettura razionalista.

Attualmente PVQ322 è il **laboratorio artistico** della Gellini dove incontra anche i suoi studenti, lo spazio inoltre dispone di una **collezione** del fratello Giuliano Giunchi di ben **5000 volumi** che spaziano dalla narrativa, alla saggistica, alla storia, alla psicologia, alla tecnica.

PVQ322 con questa prima mostra vuole inaugurare **un percorso nuovo**, collaborando con altri artisti e curatori, intende aprirsi alla sperimentazione e alla promozione di un linguaggio innovativo e necessario come quello dell'arte contemporanea.

In **"Tuo il sogno, mia la ferita"** i cinque artisti attraversano il tema del **trauma** con la duplice valenza **sogno/ferita** con differenti mezzi espressivi.

Alessandra Gellini con l'installazione **"Gravida Nube"** - la forma della nube viene intesa, riletta ed eletta a metafora di cambiamento, possibilità e mutazione - un passaggio non solo materico, ma metafisico, simbolico verso una rinascita.

Monica Camaggi attraverso **"Imagines Maiorum"** un'opera audio-visiva, ci riporta a ricordi privati dell'artista, a memorie di parenti lontani e sogni confusi dove lo spazio dell'immagine viene reso rallentato ed evanescente.

Laura Guerinoni in **"Trust"** ci restituisce, dal macro al micro, dal nuovo all'antico, la sua personale interpretazione del luogo di Pievequinta, diviso tra un passato ingombrante e doloroso e la sua rinascita meravigliosa e diversa.

Oreste Baccolini, in **"Fox-Hole"** riflette quanto la pratica e la gestualità proprie della tecnologia contemporanea siano relazionate ad una dimensione religiosa: l'uomo si rifugia in una sorta di illusione collettiva ossessiva - come l'incessante battere i tasti di una tastiera del pc.

Roberto Dapoto, in **"Anime"** annulla l'immagine attraverso la ripetizione, dissolvendola come in un ricordo - un sogno. Il coro di anime nasconde però qualcosa di più profondo nel loro eco: una ferita - struggente e malinconica.

Il fruitore è invitato a condividere una ferita personale - quella dell'artista, intesa come esperienza e riflessione; la quale nell'atto stesso della visione - condivisione rompe l'indifferenza e genera un'ipotesi, un sogno— inteso come apertura sensibile allo spazio di interpretazione.

Tuo il sogno, mia la ferita.

INFO

PVQ322

Via Cervese 322 Pievequinta - FC - Italy

tel. 3356513466

info@pvq322.it

www.pvq322.it

www.alessandragellini.it